

# Vigili del fuoco A Parma 27 unità in meno Candiani: «Il Viminale farà 1.500 assunzioni»

L'annuncio del sottosegretario del ministero dell'Interno durante la visita di ieri alla caserma di via Chiavari

ANTONIO BERTONCINI

■ Molte cose sono destinate a cambiare nel corpo dei vigili del fuoco. Lo si è appreso nel corso della visita alla caserma di via Chiavari di Stefano Candiani, varesino, senatore della Lega, sottosegretario al ministero dell'Interno, con delega specifica al corpo nazionale vigili del fuoco.

Il sottosegretario è arrivato in via Chiavari ieri alle undici e mezzo in punto, accompagnato dal senatore Maurizio Campari. Ad accoglierlo, insieme al picchetto d'onore, il comandante Vincenzo Giordano e i più alti rappresentanti dello Stato in sede locale: il prefetto Giuseppe Forlani, il questore Gaetano Bonaccorso, il comandante della guar-

dia di finanza Gianluca De Benedictis, il comandante dei carabinieri. Salvatore Altavilla e i parlamentari locali Laura Cavandoli, Maria Saponara e Giovanni Tombolato.

All'ingresso della caserma è rimasto piacevolmente sorpreso dall'esposizione dei modelli di veicoli dei vigili del fuoco realizzati con il Lego da Francesco Pezzali, perfettamente funzionanti, con tanto di luci, sirena e telecomando da smartphone.

Il sottosegretario si è intrattenuto a lungo con le autorità in sede separata, poi ha incontrato i rappresentanti dei vigili del fuoco parmigiani. Ha parlato delle situazioni di criticità ereditate per l'organizzazione del corpo, della necessità di rinnovare il parco mez-



VIA CHIAVARI La visita del sottosegretario Candiani, accompagnato dal prefetto Forlani.

zi, di andare gradualmente verso un trattamento del personale equivalente a quello delle forze dell'ordine, di rivoluzionare forme di reclutamento che producono oggi gravi storture, introducendo sistemi come quello della ferma breve, che garantirebbe un'adeguata formazione e l'assunzione di personale più

giovane e motivato. Candiani ha annunciato l'assunzione, da qui al 2020, di 1500 vigili del fuoco, oltre a quelle derivate dal turn over, per far fronte a carenze che pesano nella funzionalità del corpo. Non è però dato sapere quanti di questi arriveranno a Parma, dove si registra una carenza di 27 operativi (il 10%

del totale in forza nella nostra Provincia) e di diversi amministrativi (ridotti alla metà rispetto a quelli assegnati): «I 1500 che assumeremo - ha affermato rispondendo ad una domanda specifica - saranno spalmati sul territorio nazionale e suddivisi su base regionale, quindi anche Parma entrerà nella partita, ma il ve-

ro problema - ha sottolineato Candiani - è fare in modo che restino dove sono stati assegnati, perché ci sono troppi abusi nei trasferimenti per i casi previsti per legge. E su questo oggi non c'è rimedio, così come le graduatorie che durano dieci anni ci costringono ad assumere personale non più giovane e in situazioni diverse dal tempo del concorso».

Intanto, Parma e il suo territorio dovranno fare con quello che hanno a disposizione in attesa di sviluppi positivi, anche se i numeri snocciolati dal comandante dimostrano chiaramente una mole di attività davvero elevata: 240 dipendenti e 50 volontari, distaccamenti sul territorio e all'aeroporto, 5.000 interventi di soccorso in un anno, 400 azioni di vigilanza per spettacoli ed eventi di vario genere, formazione agli operatori per prevenzione incendi e oltre un milione di euro l'anno incassati per servizi a pagamento.